

## Auto a noleggio, boom di furti

---

*La denuncia da parte dell'ANIASA: rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno”*

17 luglio 2019



Ancora in crescita il fenomeno dei furti di auto a noleggio. Secondo l'ultimo rapporto dell'ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive), “in un anno sono stati rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno”.

“Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Insomma, dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono

spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

## Noleggio a breve termine, in Italia crescono i furti ma anche i ritrovamenti



Sono state 1.600 le auto di noleggi a breve termine rubate nel 2018, per un danno economico di oltre 10 milioni di euro. Crescono però anche i recuperi, grazie ai dispositivi hi-tech

di F. Q. | 16 Luglio 2019

Se quello del **noleggio** auto a breve (e lungo) termine è un **fenomeno** in crescita, soprattutto negli ultimi anni, con un +1,3% di immatricolazioni registrate nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2018, pare esserlo ancora di più quello dei **furti** ai danni delle **flotte** degli operatori. Ad essere colpite maggiormente sono quelle **società** che offrono soluzioni a **breve termine**, le quali hanno visto crescere notevolmente la perdita di veicoli nell'ultimo anno: nel 2018, infatti, sono state **1.600** le auto rubate, il **36%** in più rispetto al 2017, che ne aveva contate "appena" 1.173.

A fare un quadro della situazione degli operatori del settore in Italia è **ANIASA**, che ha rilevato un **danno** economico per oltre **10 milioni** di euro sempre in riferimento ai furti avvenuti nel 2018, cresciuto del 32% rispetto al 2017. La nota si fa ancora più dolente soprattutto perché nelle **Regioni** considerate a rischio – si parla di Puglia, Lazio, Lombardia, Campania e Sicilia – le società di autonoleggio stanno valutando la possibilità di far venire meno la propria **presenza**. Con un danno che a quel punto si ripercuoterebbe chiaramente sul **settore** turistico, vista l'importanza talvolta strategica di presidiare le **aree** più battute da **viaggiatori** stranieri e non, e allo stesso tempo carenti delle **reti** di trasporto locale che ne facilitano gli **spostamenti** verso i punti di interesse.

La situazione non è quindi delle migliori, ma una buona notizia c'è anche in questo caso: grazie all'investimento in **dispositivi** tecnologici di ultima generazione adottati sulle flotte, in 6 anni è stato possibile recuperare il **49%** dei veicoli rubati, il 31% in più rispetto a quelli recuperati nel 2012. Si tratta maggiormente di **radio-frequenza** e **satellitari**, che già tra il 2017 e il 2018 hanno portato a un incremento dei **ritrovamenti** del 3%;

tecnologie che, dall'altro lato, non hanno comunque dissuasato dai furti, cresciuti in un anno molto più dei ritrovamenti, del 36% dal 2017.

“Si tratta di un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di **contrasto** da parte delle Istituzioni centrali e locali” – sostiene **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA – “e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la **maglia nera** a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei **ricavi** per giorno in ulteriore forte **diminuzione** e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

## Auto noleggio: boom di furti, danni da oltre 10 milioni di euro

Quasi 1.600 vetture rubate nel corso del 2018



di **Fabio Cavagnera** 17 luglio, 2019

Le **auto a noleggio** hanno subito un boom di furti, nel corso del 2018. Quasi 1.600 vetture rubate, cioè circa quattro al giorno, con un pesantissimo danno economico per gli operatori del settore.



Le **auto a noleggio** stanno diventando sempre più sensibili ai **furti**. Gli ultimi dati, elaborati da ANIASA (l'associazione del settore dei servizi di mobilità), portano numeri molto preoccupanti: quasi 1.600 veicoli sono stati rubati nel 2018, cioè più di quattro al giorno, con un danno economico per gli operatori del settore superiore ai 10 milioni di euro.

“Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali – le parole di **Giuseppe Benincasa**, segretario generale di ANIASA – un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo”.

### ***Furti auto noleggio: +36% rispetto al 2017***

Entrando più nel dettaglio, gli operatori di noleggio hanno subito **1.594 furti** di veicoli contro i 1.173 del 2017. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Il fenomeno si concentra principalmente in **alcune aree**: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

### *Un danno non solo per l'auto rubata*

Il danno economico non è solo legato alla perdita del veicolo stesso e quindi al valore del bene sottratto, ma anche dal **mancato ricavo** per l'impossibilità di noleggiarlo fino a quando il mezzo rubato viene sostituito o eventualmente recuperato. Inoltre, da non sottovalutare, la generazione di costi e la perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche.

## FURTI D'AUTO A NOLEGGIO: È CRISI, DANNI PER OLTRE 10 MILIONI DI EURO

*Secondo l'ultimo reportage di ANIASA, il numero di auto a noleggio rubate continua a crescere con numeri a doppia cifra. Magra consolazione per la crescita delle vetture recuperate, grazie ai dispositivi di ultima generazione*



Commenta



Una media di più di quattro vetture in noleggio a lungo termine rubate al giorno: questi sono i numeri di un'indagine svolta da ANIASA, che quantifica questo danno economico – oltre che d'immagine – di circa 10 milioni di euro. Le regioni più a rischio non sono solo quelle del sud Italia (Campania, Sicilia, Puglia e Lazio), ma anche la Lombardia: in queste regioni avviene il 90% dei reati in questione. Un fenomeno che continua a crescere: basti pensare che nel 2017 si contavano oltre 400 furti in meno. Nel 2018 sono state rubate 1.594 auto appartenenti a società di noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e assistenza nell'automotive.

Magra consolazione è la crescita dei veicoli recuperato, che passa dal 46% al 49% grazie alla presenza di dispositivi ad alta tecnologia sempre più soluzione a questo fenomeno: basti pensare che sei anni fa era fermo al 18%! Il furto di questi tipi di vetture ha immediata conseguenza: non si tratta di mera perdita economica (pari al valore del bene sottratto ma anche del mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiare il mezzo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche.

*"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", ha dichiarato Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di ANIASA, che ha continuato: "negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".*

---



LA STATISTICA 15 luglio 2019

## Auto a noleggio, nuovo boom dei furti

Fenomeno in crescita del 36% rispetto al 2017. Danno per oltre 10 milioni di euro

In un anno sono stati rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno con un notevole danno d'immagine per il Paese ed economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro.

In alcune aree delle regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva

dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

## Nuovo boom dei furti di auto a noleggio: danni ingenti

16 LUGLIO 2019 [ALESSANDRO SMERIGLIO](#) [MOTORI](#) [0 COMMENTI](#)



Nuovo boom dei furti di auto a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €. Scopriamo i dettagli nella news

Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. **Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore** che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

### ***Nuovo boom dei furti di auto a noleggio: danni ingenti***

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, **nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente** i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.



Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il **mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta**, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

**Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%).** Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, **per un incremento del 32% in soli 12 mesi.** Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi criminali, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino". Il Segretario Generale di ANIASA, **Giuseppe Benincasa, dichiara:**

*In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese.*

## Più furti di veicoli in noleggio a breve termine

Di [Rosario Scelsi](#)

lunedì 15 luglio 2019

**In contrasto con il trend generale, tornano a crescere, dopo 4 anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine, che nel 2018 hanno interessato 1.600 veicoli.**



La piaga delle **auto rubate** non risparmia i mezzi in **noleggio a breve termine**. La densità dei fatti criminali relativi a questi veicoli, dopo quattro anni di costante diminuzione, ha ripreso a crescere nel 2018, colpendo pesantemente i bilanci e delle società di [autonoleggio](#), con vari riflessi negativi sul loro operato.

Al danno economico immediato, pari al valore del bene sottratto, si aggiunge infatti il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo fino al rimpiazzo in flotta. Come se non bastasse, alle perdite patrimoniali e ai minori introiti si aggiungono i costi e le perdite di tempo per le pratiche amministrative e burocratiche da affrontare in caso di furto.

Ecco alcune cifre snocciate dall'**ANIASA**, associazione che all'interno di Confindustria rappresenta le aziende del noleggio: *“Rubati in un anno (il 2018, ndr.) quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Noto il danno d'immagine per il paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro“.*

Entrando più nel dettaglio, i furti di auto in noleggio a breve termine hanno toccato quota 1.594 nel 2018, contro i 1.173 del 2017 (+36%). Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree del paese: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi. I danni sono stati pari a 10,2 milioni di euro, con un incremento, in soli 12 mesi, del 32% sui 7,8 milioni del 2017. Ciò mina la redditività, ponendo interrogativi sulla permanenza in chi amministra le aziende del settore. Queste cifre, davvero preoccupanti, fotografano uno scenario critico, specie in alcuni contesti.

*“L'allarme – prosegue l'analisi dell'ANIASA- resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari, proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale, e nonostante negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%“.*

L'inversione del trend, dopo quattro anni di costante diminuzione delle auto rubate, non è un buon segnale, anche nell'ottica della percezione dei turisti, che in vacanza vengono spesso derubati pure dei bagagli lasciati in auto, vedendosi così rovinare la propria permanenza nel Belpaese da un

fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati. L'unica buona notizia, che profuma di magra consolazione, è la crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018.

Ecco le parole di Giuseppe Benincasa, segretario generale di ANIASA: *“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro paese la maglia nera a livello europeo“.*

## Car sharing, auto ancora nel mirino dei ladri

04-07-2019



### Nel 2018 ne sono scomparse quattro al giorno

I ladri preferiscono le auto del car sharing. Negli ultimi dodici mesi infatti, si è registrato un nuovo picco storico dei furti di auto a noleggio a breve termine, aumentati del 36%, **con un danno economico pari a 10,2 milioni di euro**. A denunciare la situazione l'Aniasa, (Associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici). Secondo i dati diffusi, in un anno, sono stati rubati 1.600 mezzi, una media di 4 veicoli al giorno.

I furti si concentrano particolarmente in **Campania, Lazio, Puglia e Sicilia**, dove si verifica il 90% delle ruberie. Anias avverte che “il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto, con

evidente danno d'immagine per il Paese”. Quindi, nonostante antifurti satellitari, geo-localizzazioni, radiofrequenze e altre soluzioni tecnologicamente innovative, i “manolesta” riescono spesso a mettere a segno il colpo. Unico dato positivo è che negli ultimi sei anni, precisa Anias, **i recuperi dei mezzi “sgraffignati”** sono passati dal 18 al 49 per cento. I dati segnano un'inversione di tendenza rispetto al quadriennio precedente, durante il quale si era registrata una diminuzione costante degli stessi.

**Ma nel 2018 il fenomeno ha avuto una pesante ricaduta sui servizi erogati e sui conti delle aziende.** “Il furto del veicolo - fa sapere Anias - ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche”.

**Vediamo nel dettaglio i dati diffusi da Anias.** L'aumento dei furti nel 2018 ha generato, infatti, un incremento del danno economico di circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2017, quando le perdite complessive si attestavano a 7,8 milioni di euro, contro i 10,2 del 2018. Danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017. Come detto, il dato positivo è che la percentuale di recupero dei mezzi rubata è passata in 6 anni dal 18 al 49% negli ultimi 12 mesi. Nel 2017 era al 46%. Le tecnologie antifurto avanzate

consentono di ridurre a 48 ore il tempo necessario al recupero di un veicolo. Dopo, sottolinea Anias, “la possibilità di ritrovare il mezzo si riducono “al lumicino”.

**- Anche nel settore noleggio il fenomeno è in aumento -**

Il fenomeno dei furti che sta mettendo a dura prova gli operatori dei servizi car sharing, in Italia, non è isolato. “In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio dei veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”. Lo dichiara Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di Aniasa, aggiugnendo che “negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.



## NUOVO BOOM DEI FURTI DI AUTO A NOLEGGIO (+36%)

Inserito da [Alfredo Di Costanzo](#) | 15 Luglio, 2019 | [Auto](#) |



“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.

L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d’immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell’auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono

“teatro” del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alle sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.

## Nuovo boom dei furti di auto a noleggio (+36%)

Di **Gianluca Salcioli** - 15 Luglio 2019



“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto. L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d’immagine per il paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell’auto e vedono

la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".

## Allarme furti auto a noleggio: danni per oltre 10 milioni di euro

*I dati relativi all'anno 2018 evidenziano, rispetto all'anno precedente, un +36% dei furti di veicoli a noleggio, per un totale di 1.594.*

**Carlo Saccomando** 15 Luglio 2019



Si potrebbe definire un vero e proprio boom per i professionisti di furti d'auto: nel 2018 gli operatori nel settore noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. Tutto ciò rappresenta un serio danno d'immagine per il Paese ed economico per gli operatori del settore, stimato intorno ai 10 milioni di euro.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.



Nel 2018 sono aumentati i furti delle auto a noleggio (Foto Aniasa)

*"L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".*

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati. Soprattutto all'interno dei territori maggiormente colpiti dal fenomeno, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.



I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono “al lumicino”.

*“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”- ha dichiarato **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA – “ che negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.*

**Carlo Saccomando**

## *I ladri vanno matti per le auto a noleggio: +36% di furti nel 2018*

16 Luglio 2019 **11**



Le **auto a noleggio** vanno letteralmente **a ruba**: nel 2018, in Italia, sono stati **rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine**, ovvero più di 4 ogni giorno, con una **crescita del 36%** rispetto al 2017 e **danni calcolati in oltre 10 milioni di euro**. Questi i dati emersi dall'analisi elaborata da **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità (dunque **noleggio**, **car sharing**, gestione flotte, infomobilità e assistenza), su un fenomeno che colpisce pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio. A lanciare l'allarme è Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di ANIASA:

*In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese.*

**Maglia nera** nella maglia nera sono alcune Regioni, come **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**, nelle quali questo fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto (è qui che si verifica il **90% dei furti di tutta Italia**). Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio, corse ai ripari proteggendo la propria flotta con **dispositivi connessi**, che hanno consentito di **recuperare molti dei veicoli sottratti** (dal 18 al 49% negli ultimi 6 anni).

**I danni sono per le società di autonoleggio** (perdita economica pari al valore del bene sottratto, mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato, perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e

burocratiche necessarie) **ma anche per l'immagine del nostro Paese** (i turisti, spesso derubati anche dei bagagli contenuti nelle vetture, non possono che giudicare in modo negativo la propria vacanza in Italia).

Un'Italia in cui diversi operatori stanno da tempo effettuando valutazioni sull'**effettiva redditività della permanenza**: alcuni ci hanno già rinunciato (è il caso di **Enjoy che ha lasciato Catania in seguito ai continui furti e danni alla flotta di 500 in car sharing**), altri ci stanno seriamente pensando, altri ancora hanno unito le forze per contenere le perdite e contrastare questi fenomeni | **Dalla fusione di DriveNow e car2go nasce Share Now, leader mondiale del car sharing.**

## **Auto a noleggio: boom di furti di auto per oltre 10 milioni di euro**

In un anno sono state **rubate quasi 1.600 auto a noleggio a breve termine**, più di 4 ogni giorno, causando un danno d'immagine all'Italia e un danno economico agli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro.

**5 le regioni più colpite**, per un fenomeno negativo che sta mettendo a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, quindi, ma le società di autonoleggio negli ultimi anni sono corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

I dati sono stati elaborati da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (auto a noleggio a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) e, dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente bilanci e operatività.

**Il furto dell'auto a noleggio ha**, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il **danno d'immagine per il Paese**, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

**Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%)**. Ogni giorno più di 4 auto a noleggio a breve termine vengono rubate. Questo fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi**.

I grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza, considerando che i furti avvenuti nel 2018 hanno generato infatti un **danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017**, un incremento del 32% in soli 12 mesi.

La buona notizia è che, al contempo, vi è stata una **decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati**, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi **gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto**, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono notevolmente.

## Auto a noleggio: aumentano i furti

di Redazione online

Pubblicato 15 luglio 2019

*Nel 2018 sono stati rubati 1594 veicoli. Le società di noleggio a breve termine si stanno attrezzando con antifurti sempre più sofisticati.*



**NOLEGGIO PRESO DI MIRA** - Subire il **furto** di una vettura è un'esperienza molto spiacevole. Parallelamente all'aumento del tasso tecnologico delle vetture, anche la competenza dei ladri è cresciuta, tanto che è costantemente in aumento il numero di furti dove il malintenzionato riesce a violare l'apertura dell'**auto** utilizzando metodi da provetto hacker. Oltre alle auto di proprietà, il fenomeno dei furti sta colpendo in maniera preoccupante anche il settore del **noleggio**, tanto da rappresentare oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali. Infatti, dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 sono stati rubati 1594 veicoli in noleggio a breve termine, equivalente a più di 4 ogni giorno, contro i 1173 del 2017 (+36%).

**LA METÀ SI RECUPERA** - Il fenomeno provoca un notevole danno, sia dal punto di vista dell'immagine per il paese, specie nei confronti dei turisti, sia da quello economico. Infatti, nel 2018, i **furti** hanno generato un **danno** pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, registrando un incremento del 32% in 12 mesi. Le regioni più a rischio sono Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Le società di noleggio si stanno comunque attrezzando, proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech come satellitari e radio-frequenza; grazie a questi accorgimenti negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti (nelle successive 24-48 ore) sono passati dal 18% al 49%. Nello specifico, si è passati dal 46% del 2017 al 49% del 2018.



## Nuovo boom dei furti di auto a noleggio

di [Redazione](#) 16/07/2019 14

Rubati quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine in un anno, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato.

Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

## FURTI AUTO: I LADRI STRAVEDONO PER LE MACCHINE A NOLEGGIO



I ladri stravedono per le macchine a noleggio, con i furti che sono aumentati in un solo anno in modo vertiginoso. È un problema per l'ANIASA, l'associazione di categoria che rappresenta le principali aziende del settore.

*"Rubati in un anno —si legge nel report dell'ANIASA— quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".*

Un problema che affligge il settore nel suo complesso, dai noleggi a lungo termine, a quello delle tratte breve, passando per le aziende del car sharing. E ne sa qualcosa anche Enjoy, che è dovuta fuggire da Catania per i troppi furti e atti di vandalismo.

Nel 2018 complessivamente i furti di auto a noleggio sono aumentati del 36%, in un contesto nazionale dove i dati sui furti d'auto di proprietà sono in netto calo.

Nel frattempo le aziende di autonoleggio giapponesi hanno un altro problema: troppi clienti prenotano le macchine ma non le usano veramente per spostarsi.



## Noleggio a breve termine, in Italia crescono i furti ma anche i ritrovamenti

Se quello del **noleggio** auto a breve (e lungo) termine è un **fenomeno** in crescita, soprattutto negli ultimi anni, con un +1,3% di immatricolazioni registrate nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2018, pare esserlo ancora di più quello dei **furti** ai danni delle **flotte** degli operatori. Ad essere colpite maggiormente sono quelle **società** che offrono soluzioni a **breve termine**, le quali hanno visto crescere notevolmente la perdita di veicoli nell'ultimo anno: nel 2018, infatti, sono state **1.600** le auto rubate, il **36%** in più rispetto al 2017, che ne aveva contate "appena" 1.173.

A fare un quadro della situazione degli operatori del settore in Italia è **ANIASA**, che ha rilevato un **danno** economico per oltre **10 milioni** di euro sempre in riferimento ai furti avvenuti nel 2018, cresciuto del 32% rispetto al 2017. La nota si fa ancora più dolente soprattutto perché nelle **Regioni** considerate a rischio – si parla di Puglia, **Lazio**, Lombardia, Campania e Sicilia – le società di autonoleggio stanno valutando la possibilità di far venire meno la propria **presenza**. Con un danno che a quel punto si ripercuoterebbe chiaramente sul **settore** turistico, vista l'importanza talvolta strategica di presidiare le **aree** più battute da **viaggiatori** stranieri e non, e allo stesso tempo carenti delle **reti** di **trasporto locale** che ne facilitano gli **spostamenti** verso i punti di interesse.

La situazione non è quindi delle migliori, ma una buona notizia c'è anche in questo caso: grazie all'investimento in **dispositivi** tecnologici di ultima generazione adottati sulle flotte, in 6 anni è stato possibile recuperare il **49%** dei veicoli rubati, il 31% in più rispetto a quelli recuperati nel 2012. Si tratta maggiormente di **radio-frequenza** e **satellitari**, che già tra il 2017 e il 2018 hanno portato a un incremento dei **ritrovamenti** del 3%; tecnologie che, dall'altro lato, non hanno comunque dissuaso dai furti, cresciuti in un anno molto più dei ritrovamenti, del 36% dal 2017.

"Si tratta di un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di **contrasto** da parte delle Istituzioni centrali e locali" – sostiene **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA – "e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la **maglia nera** a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei **ricavi** per giorno in ulteriore forte **diminuzione** e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".

Mercoledì, 17 luglio 2019 - 11:14:00

## Furti auto: le auto a noleggio piacciono di più

*Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%).*



In un solo anno in Italia sono state rubate quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Noto il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo

almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alle sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".

## Nuovo boom dei furti di auto a noleggio (+36%): danni per oltre 10 mln di €

Lunedì 15 Luglio 2019 15:37



“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro.

In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto. L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".